

Sanità. L'associazione Sokos, che assiste gli immigrati irregolari, contro la proposta di divieto della Lega

Medici dei clandestini in allarme «Il diritto alle cure non si tocca»

«L'assistenza è garantita dalla Costituzione, i dottori non possono diventare delatori»

Valeria Tancredi
bologna@ilbologna.com

«Garantire l'assistenza sanitaria universale è un imperativo espresso chiaramente dalla nostra Costituzione». Non ha dubbi Romeo Zendron presidente dell'associazione Sokos, fondata a Bologna da un gruppo di medici volontari del '93 per garantire assistenza sanitaria alle persone senza permesso di soggiorno e senza fissa dimora. Zendron è indignato per l'ultimo emendamento al pacchetto sicurezza proposto dalla Lega che punta a negare l'assistenza sanitaria gratuita agli immigrati irregolari e a trasformare i medici in delatori.

«Il medico è tenuto per deontologia a mantenere il segreto professionale, denunciare gli immigrati senza permesso di

soggiorno farebbe cadere il fondamento su cui si basa la professione medica» continua il dottore che però è fiducioso: «Non credo che un orrore giuridico simile possa passare, è palese la sua anticostituzionalità».

SOKOS trasferirà a breve la sua sede (concessa in convenzione dall'Asl) da via de' Castagnoli in via Beroaldo, e vede impegnati oltre 30 medici (per 13 specializzazioni), 10 operatori per l'accoglienza, 2 farmacisti. L'accesso è diretto e, naturalmente, completamente gratuito. «Tre volte a settimana andiamo in giro di notte per cercare di farci conoscere da quelle fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale - racconta - e portiamo loro il necessario». Le malattie cui sono maggiormente esposti gli immigrati sono quelle «tipiche di chi svolge lavori pesanti, mal di schiena, sciatalgie, artrosi e patologie reumatiche». Grazie all'esperienza quindicinale con gli stranieri Zendron conosce bene il



► Immigrati in fila per il permesso di soggiorno

loro stile di vita. «Si tratta di gente onesta e mite spesso costretta dalla clandestinità ad accettare lavori disumani e sottopagati. Il ricatto o la paura del rimpatrio è sempre vivo in queste persone che non vogliono dare nell'occhio anche perché avvertono la crescente diffidenza degli italiani. Non a caso, quando il Governo ventilava la

possibilità di introdurre il reato di clandestinità, abbiamo registrato un calo nelle affluenze. Ovvio che arrivi in Italia anche una percentuale di disonesti, ma viviamo in uno stato di diritto che prevede pene e sanzioni per chiunque delinqua, italiano o straniero che sia». Tutti parlano di integrazione per gestire al meglio questo fenome-

no, secondo Zendron però «la Lega al Governo non ha i crismi per parlare di integrazione, nelle città dove governa c'è ordine, ma non di certo integrazione che significa permettere allo straniero di esprimere la propria cultura, restando nei confini della legge italiana ovviamente, senza obbligarlo a nascondersi».

E POLIS

TIZIANO FERRO ALLA MIA ETÀ

TIZIANO FERRO
INSIEME A RDS
PRESENTA IL SUO NUOVO ALBUM
"ALLA MIA ETÀ".
IL 4 NOVEMBRE VIVILO CON NOI
AL ROLLING STONE DI MILANO.

EMI Dal 7 novembre il nuovo album
in CD e digitale.

RDS
100% GRANDI SUCCESSI

RDS insieme a te. Trasmettiamo voglia di partecipare. Dal 20 al 26 ottobre, dalle 9 alle 12, quando sentirai un brano del cantante, invia subito un sms al 340.43.10.333 con scritto "Ferro" e partecipa su rds.it. In 100 potrete vincere il biglietto per lo showcase a Milano. Inoltre, dal 3 al 6 novembre, avrai la possibilità di vivere e vincere in anteprima il nuovo album di Tiziano Ferro "Alla Mia Età". Per info vai su rds.it. Con RDS sei sempre nel cuore della musica.